

INAIL



Straniero, non estraneo

ABC della sicurezza sul lavoro

Opuscolo informativo per i lavoratori stranieri e le loro famiglie

Edizione 2010

Italiano

Realizzato dalla
Direzione Centrale Comunicazione

Illustrazioni: Dario Tucci

INAIL - Direzione Centrale Comunicazione
Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma
dccomunicazione@inail.it
www.inail.it

Copyright © INAIL - edizione 2010
Distribuito gratuitamente. Vietata la vendita.

Stampato dalla Tipolitografia INAIL - Milano - maggio 2010

L'INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - ha come obiettivi ridurre gli infortuni, tutelare i lavoratori che svolgono attività rischiose, facilitare il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro.

La tutela ha le caratteristiche di un sistema integrato, che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla riabilitazione e al reinserimento nella vita sociale e lavorativa di coloro che hanno subito infortuni o malattie professionali.

La prevenzione e l'attuazione delle norme di sicurezza sono fondamentali per ridurre gli infortuni sul lavoro.



Questo opuscolo ti aiuterà a capire che cosa significa **lavorare in condizioni di sicurezza**.

Mentre lavori hai un dovere: **non farti male**.

Ci sono attività più pericolose di altre e, per questo, richiedono una grandissima attenzione da parte tua per prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE!

Per questo devi avere un **comportamento corretto** che salva il tuo corpo e la tua vita!

Ti indichiamo quali sono i **comportamenti sicuri** da tenere per non fare male a te e agli altri quando lavori perché la **tua salute è un bene prezioso**, non solo per te ma anche **per la tua famiglia**.

Ti indichiamo anche quali sono i **tuoi diritti** di lavoratore e di lavoratrice, riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ti informiamo su cosa devi fare se ti fai male mentre lavori, quando ti accade un **infortunio**, oppure **ti ammali a causa del lavoro**.

Ogni anno i lavoratori immigrati subiscono moltissimi infortuni.

Perciò è importante sapere che la **legge ti aiuta** a proteggere la tua salute mentre lavori.

Per questo il tuo **datore di lavoro** ha precisi doveri e responsabilità verso di te.

Devi conoscerli: ti saranno utili per sapere cosa chiedere.



La sicurezza sul lavoro

Che cosa significa **sicurezza sul lavoro**?

Significa prevenire e ridurre i rischi di infortunio e di malattie causate dal lavoro.

In Italia ci sono leggi che prevedono regole e comportamenti per rendere il posto dove lavori più sicuro: ogni possibilità di eliminare un rischio deve essere facilitata e non ostacolata.

Per questo sono necessarie anche **la tua attenzione** e **la tua collaborazione**, oltre al senso di **responsabilità del tuo datore di lavoro** e alla **tutela dell'INAIL** a cui puoi rivolgerti per avere più informazioni e chiarire i tuoi dubbi.

Che cos'è l'INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

L'INAIL è l'ente pubblico che ti **assicura** e ti **tutela** se ti fai male o contrai una malattia a causa del lavoro.

Il datore di lavoro è tenuto a pagare il premio assicurativo all'INAIL.

Questa **assicurazione è pubblica e obbligatoria**: lo Stato infatti obbliga il datore di lavoro ad **assicurarti** se svolgi per lui un'attività lavorativa retribuita utilizzando macchinari, apparecchi e impianti pericolosi di qualunque tipo.

L'INAIL, **in ogni caso**, garantisce la tua tutela anche se il datore di lavoro non ha pagato l'assicurazione.

I TUOI DIRITTI E I TUOI DOVERI

IL RISCHIO: SE LO CONOSCI, LO EVITI

Tu hai **diritto**, per legge, a:

- **essere informato** dal tuo datore di lavoro o dal tuo diretto responsabile **sui rischi** specifici della tua attività e anche sui rischi dell'ambiente di lavoro intorno a te;



- chiedere **corsi di formazione** al tuo datore di lavoro per conoscere bene quali sono questi rischi e come svolgere in sicurezza la tua attività;

- avere gli **strumenti che ti proteggono** dai pericoli che non si possono eliminare ed è il tuo datore di lavoro a doverteli fornire: sono i **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**;
- conoscere l'**RSPP**, ossia il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, Servizio formato da mezzi e persone addette alla prevenzione e protezione dai rischi;



- conoscere e rivolgerti all'**RLS**, ossia il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, che collabora direttamente con il Servizio di prevenzione;



- conoscere i nominativi degli **incaricati di primo soccorso** e degli **addetti all'emergenza**, per sapere a chi rivolgerti in caso di emergenza;

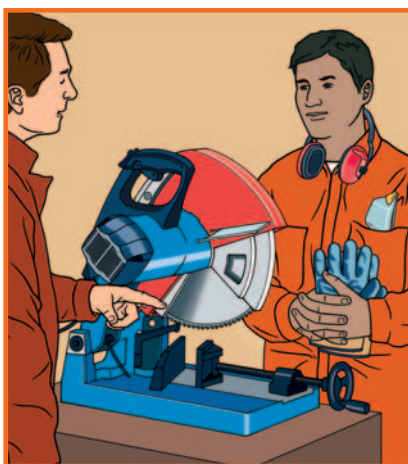
- sapere chi è il **medico competente** incaricato, tra l'altro, della sorveglianza sanitaria sui lavoratori, con controlli periodici dello stato di salute;



- conoscere le **procedure di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione.**

I tuoi doveri verso di te e verso gli altri:

Il tuo primo dovere è **prenderti cura di te stesso**: non dimenticare mai l'importanza della sicurezza sul luogo di lavoro. **Non avere comportamenti rischiosi**: questo aiuterà anche i tuoi compagni a non averne. La tua sicurezza è anche la sicurezza degli altri. Tutti **insieme** potete creare un ambiente di lavoro più sicuro.



I tuoi obblighi:

- utilizzare tutti i **dispositivi di protezione individuale (DPI)**:
 - senza modificarli
 - osservando le istruzioni
 - avendo cura di utilizzare sempre quelli a te assegnati
 - sottoponendoti all'addestramento per il loro uso corretto;
- **mettere** in pratica le **istruzioni** che ti dà il datore di lavoro sui dispositivi di sicurezza e sui segnali di pericolo;
- **contribuire** con lui e con gli addetti alla sicurezza all'osservanza delle regole che tutelano la sicurezza e la salute;
- **segnalare** subito eventuali difetti dei **DPI**;
- **non** compiere, di tua iniziativa, operazioni o manovre che non ti competono o che possono compromettere la sicurezza tua e degli altri compagni di lavoro.



I DOVERI DEL TUO DATORE DI LAVORO

Per garantirti la sicurezza sul lavoro, il tuo datore di lavoro deve provvedere principalmente:

- alla **valutazione dei rischi** (VdR) connessi al tipo di lavoro e che non possono essere evitati, in collaborazione con l'RSPP e il medico competente;

- alla **predisposizione** di tutte le misure che servono a **prevenire** un infortunio e/o una malattia professionale e alla **verifica e manutenzione periodica** di queste misure attraverso:
 - la **fornitura** di tutti i **DPI** che variano a seconda del tipo di attività: guanti, scarpe e cinture di sicurezza, occhiali, cuffie contro il rumore, casco protettivo, grembiule, mascherine, indumenti fosforescenti ed altri ancora, per proteggerti contro i rischi che minacciano la tua salute e la tua sicurezza;
 - il **corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro (*)** nel rispetto delle norme di sicurezza;
 - la **formazione** adeguata all'uso di attrezzature che richiedono una conoscenza **specialistica**, quale **condizione esclusiva per il loro utilizzo**;
- alla **esposizione di tutti i segnali** di sicurezza necessari ad evitare i rischi o a limitare i rischi che non si possono eliminare;
- al **controllo sanitario** dei lavoratori e al rispetto delle misure igieniche.

* è attrezzatura di lavoro qualsiasi macchina, apparecchio o impianto che deve essere utilizzato durante e per il lavoro.



Puoi verificare che queste ed altre misure di sicurezza vengano applicate correttamente rivolgendoti agli RLS.



LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA

I SEGNALI sono importantissimi nei luoghi di lavoro.

LA FORMA E I COLORI DEI CARTELLI sono elementi utilizzati per avvertirti immediatamente di un pericolo, di un divieto, di un obbligo o per darti una informazione essenziale.

Chiedi **sempre** il significato di un cartello, di un segnale o di un simbolo che non conosci.

La forma e i colori dei cartelli **cambiano** a seconda del loro messaggio:

- i segnali di **divieto** sono sempre **rossi**;
- i segnali che indicano dei **comportamenti** da tenere obbligatoriamente sono **azzurri**;
- i segnali di **avvertimento** o di attenzione sono **gialli** o **giallo-arancio**;
- i segnali di **salvataggio** o di soccorso che indicano le uscite, i materiali, i percorsi sono **verdi**;
- i segnali **antincendio** che indicano dove sono le attrezzature antincendio sono **bianchi** e **rossi**;
- i segnali **gestuali** indicano quali sono le manovre corrette da fare.



I SEGNALI DELLA SICUREZZA

Ecco alcuni dei cartelli che incontrerai più spesso:



vietato l'accesso alle
persone non autorizzate



vietato ai carrelli
di movimentazione



non toccare



acqua non potabile



divieto di fumare e usare
fiamme libere



divieto di spegnere
con acqua



attenzione:
rischio biologico



attenzione:
caduta con dislivello



attenzione:
carichi sospesi



sostanze corrosive



estintore



lancia antincendio



direzione da seguire



telefono
interventi antincendio



è obbligatorio l'uso dei
guanti protettivi



è obbligatorio il casco
protettivo



sono obbligatorie le
scarpe di sicurezza



è obbligatoria la cintura
di sicurezza



è obbligatoria la
protezione del corpo



è obbligatoria la
protezione degli occhi



pronto soccorso



barella



lavaggio degli occhi



doccia di sicurezza



percorso uscite di emergenza

Che cosa succede se ti fai male?

Può accaderti un **infortunio sul lavoro**, cioè ti fai male mentre lavori, oppure durante il **normale** percorso di andata, o ritorno, da casa al luogo di lavoro (**infortunio in itinere**). Allora ci sono alcune cose che devi assolutamente fare, **anche se il danno è lieve**:

- avvisa o fai avvisare **subito** il datore di lavoro;
- vai **immediatamente al pronto soccorso o dal tuo medico di base** e dichiara che ti **sei fatto male mentre lavoravi** raccontando esattamente come è successo e dove.

Devi sapere che queste dichiarazioni sono fondamentali per avere dall'INAIL tutte le prestazioni di cui hai bisogno **anche se non hai un regolare contratto di lavoro!**

Non è una denuncia, è una richiesta di tutela.

Il Pronto Soccorso o il tuo medico di base ti devono rilasciare un primo certificato medico in più copie con l'indicazione della diagnosi e dei giorni di assenza dal lavoro previsti (prognosi);

- **fai avere al più presto una copia del certificato medico** al tuo datore di lavoro **e una copia conservala tu** (le fotocopie del certificato non sono valide). Se ti ricoveri sarà l'ospedale ad inviare una copia del certificato medico al tuo datore di lavoro e una all'INAIL;
- se allo scadere del certificato non sei ancora guarito, puoi rivolgerti agli ambulatori della sede INAIL più vicina alla tua abitazione, o al tuo medico curante per il rilascio di un ulteriore certificato medico.

Se non puoi lavorare per più di tre giorni, il tuo datore di lavoro è **obbligato** a presentare la **denuncia di infortunio e il certificato medico all'INAIL, entro due giorni** dalla data in cui lo ha ricevuto.

Controlla che lo faccia, nel tuo interesse. E se non lo ha fatto, fallo tu!



La malattia professionale

Molte malattie possono essere causate dall'attività lavorativa svolta.

Anche in questi casi l'INAIL ti tutela.

È il **medico di base** che deve accertare la malattia rilasciandoti un certificato.

Se stai svolgendo la stessa attività lavorativa a causa della quale ti sei ammalato, dovrai inviare il certificato al tuo datore di lavoro entro 15 giorni e, in caso di prosecuzione delle cure, dovrai anche inviare i successivi certificati medici.

Se **non svolgi più quella** attività, **puoi presentare direttamente all'INAIL** la domanda di riconoscimento della malattia professionale.

L'INAIL al tuo fianco

Le prestazioni



Se ti fai male sul lavoro, o contrai una malattia a causa del lavoro che svolgi, hai diritto ad essere tutelato dall'INAIL, attraverso **prestazioni economiche e sanitarie**.

La tutela ti spetta anche se il datore di lavoro non ha pagato l'assicurazione, per il principio di **automaticità delle prestazioni**.

Le prestazioni sono economiche e sanitarie.

Sono molto importanti perché puoi avere:

- **una somma giornaliera di denaro** se non guarisci prima di tre giorni (è una **prestazione economica**, chiamata **indennità per inabilità temporanea assoluta**):
 - uguale al 100% della tua paga per il giorno dell'infortunio, che ti deve essere pagata dal tuo datore di lavoro;
 - del 60% per i tre giorni successivi, che ti deve essere pagata dal tuo datore di lavoro;
 - del 60% dal 4° al 90° giorno, che viene pagata dall'INAIL;
 - del 75% dal 91° giorno fino alla guarigione clinica, che viene pagata dall'INAIL salvo migliori condizioni contrattuali;
- **le cure mediche gratuite** dal Servizio Sanitario Nazionale presso ambulatori e pronto soccorso (**prestazioni sanitarie**);



- **le cure mediche specialistiche** gratuite, presso i centri sanitari specializzati del Servizio Sanitario Nazionale e presso i Centri medico legali attivi presso le Sedi INAIL (**prestazioni sanitarie**).

Per ricevere le prestazioni INAIL, **devi presentare** la richiesta entro il limite massimo di **3 anni** dalla data dell'infortunio, o dalla manifestazione della malattia professionale.

Per lo svolgimento delle pratiche, puoi richiedere l'**assistenza** dei **Patronati** che, **per legge**, tutelano i tuoi diritti in maniera del tutto **gratuita**.

Ogni Sede INAIL ti può dare tutte le informazioni necessarie per le menomazioni causate da infortunio o malattia professionale, anche nel caso di perdita di un arto che renda necessarie **protesi e cure riabilitative** per riprendere le tue attività quotidiane (anche queste sono **prestazioni sanitarie**).

Nel sistema integrato di tutela INAIL, operano strutture di alta specializzazione per la **riabilitazione** e il **reinserimento** lavorativo:

- il **Centro Protesi INAIL** di Vigorso di Budrio - Bologna, che ha anche una sede a Roma, presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia;
- il **Centro di Riabilitazione Motoria** di Volterra.

In caso di infortunio mortale

Anche nel caso in cui il lavoratore sia vittima di un infortunio in cui perde la vita, sono previste prestazioni economiche per i **superstiti** ed **un assegno per le spese dei funerali**.

La famiglia, anche se vive fuori dall'Italia, sarà sostenuta dall'INAIL con una **rendita** mensile **ai superstiti**.

Per ottenerla, i familiari devono presentare tempestivamente la domanda.



DOMANDE FLASH

- **Che cosa succede se lavori ma il tuo datore di lavoro non ti ha messo in regola e ti sei fatto male? O se ti ammali a causa del lavoro?**
 - Hai diritto lo stesso a tutte le prestazioni dell'INAIL.
- **In caso di infortunio, che cosa fai?**
 - Informi subito il datore di lavoro e gli invii il certificato medico. Se la tua assenza dal lavoro supera i tre giorni, il datore di lavoro, entro 2 giorni dal momento in cui riceve il certificato, lo deve inviare all'INAIL insieme alla denuncia di infortunio.
- **Dopo il pronto soccorso devi andare dal tuo medico o all'INAIL?**
 - Dove vuoi. L'INAIL ha ambulatori medici nelle sue sedi dove tutti i lavoratori che hanno subito un infortunio hanno diritto ad avere cure ambulatoriali. Però, se vuoi, puoi anche rivolgerti al tuo medico di fiducia.
- **Se sei ricoverato in ospedale come fai a comunicare l'infortunio?**
 - In questo caso è l'ospedale a inviare direttamente copia dei certificati medici sia all'INAIL che al datore di lavoro. E, comunque, devi far avvisare il datore di lavoro.
- **Che cos'è l'indennità per inabilità temporanea assoluta?**
 - È una prestazione economica che ti viene pagata per indennizzarti della mancata retribuzione.
 - Ne hai diritto quando ti fai male (cioè subisci un infortunio) o ti ammali a causa della tua attività (malattia professionale) e sei 'inabile' al lavoro per più di tre giorni.
 - Inizia dal quarto giorno successivo all'infortunio o al manifestarsi della malattia professionale.
 - Ti viene pagata per tutto il periodo di 'inabilità temporanea assoluta' al lavoro, compresi i giorni festivi, fino alla guarigione. La guarigione viene valutata dai medici dell'INAIL.
- **In caso di malattia professionale, che cosa fai?**
 - Entro 15 giorni dal momento in cui il tuo medico ha accertato la malattia professionale devi informare il tuo datore di lavoro. Il datore di lavoro, entro 5 giorni dal momento in cui riceve il certificato, lo deve inviare all'INAIL insieme alla denuncia di malattia professionale.
- **Chi ha diritto alle protesi e ai presidi?**
 - Qualunque lavoratore abbia subito una menomazione grave a seguito di infortunio sul lavoro.



DOV'È L'INAIL

L'Inail è presente su tutto il territorio nazionale

Cerca la Sede INAIL più vicina, riceverai tutte le informazioni di cui hai bisogno.



Puoi contattare l' **INAIL** :



al numero gratuito 803.164

- dal lunedì al venerdì dalle **8.00 alle 20.00**
- il sabato dalle **8.00 alle 14.00**
- il servizio automatico è attivo **24 ore** al giorno, compresi i festivi
- le informazioni sono fornite anche in 7 lingue straniere: tedesco, inglese, francese, arabo, polacco, spagnolo e russo

Il recapito di tutte le Sedi sul territorio è inoltre disponibile sugli elenchi telefonici nazionali



sul sito www.inail.it

In questo opuscolo abbiamo cercato di fornire indicazioni essenziali a te che lavori in Italia da pochissimo tempo ed ancora non conosci bene le nostre leggi, le istituzioni, la lingua.

*Riteniamo di fondamentale importanza la tua **attenzione ai comportamenti sicuri**. Presso le Sedi INAIL puoi avere notizie e informazioni più approfondite sugli argomenti trattati qui.*
